

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca dell'ombra

La mia ombra per terra si chiama Rita
Fa le bestie sul muro con tutte le dita
Lei cammina vicina anche se sono stanco
Lei è nera di pelle anche se sono bianco
Mi sta sempre attaccata, perlomeno col piede
Se io corro lei corre, se mi siedo si siede
Solamente la notte non resta con me
Io la cerco nel letto e nel letto non c'è
Se n'è andata volando in un posto lontano
Con le ombre sue amiche tenute per mano
Se ne vanno volando laggiù allo sprofondo
In un prato negretto nell'ombra del mondo
A ballare la danza più nera e più lieve
Abbracciate agli omini di neve
(da Rima rimani, 2002)

Lorsignori

Il congiurato

La vendetta finiana si chiama "conflitto d'interessi"...

Il fantomatico «quasi attentato» commissionato contro Fini per dare la colpa a Silvio Berlusconi, insomma il giallo di Natale raccontato da *Liberò*, rischia di avere una prima vittima politica proprio nel mancato «falso mandante». Sì perché in risposta all'ennesimo «scoop» della coppia Feltri-Belpietro, ieri dalle colonne del *Secolo* il vicecapogruppo di Futuro e libertà Benedetto Della Vedova ha aperto un dibattito sull'argomento tabù per eccellenza dalle parti del premier, l'equivalente della criptonite per Superman: il conflitto di interessi. «Un problema che esiste», dicono ora i finiani più influenti, e che dunque va regolato diversamente da com'è regolato ora dal momento che la blandissima legge Frattini non ha prodotto alcun effetto e anzi le distorsioni sono cresciute.

Sia dal punto di vista dell'impero mediatico di cui il Cavaliere dispone direttamente (*Mediaset*, *Mondadori* e *Il Giornale*), sia con riferimento a quello che da Palazzo Chigi controlla indirettamente: la Rai e in particolare il *Tg1*.

Della Vedova nel suo articolo cita proprio Maurizio Belpietro come un simbolo delle sinergie berlusconiane: direttore di *Liberò* ma anche protagonista di una trasmissione quotidiana su Canale 5 e quindi pagato direttamente dall'azienda del presidente del Consiglio. Insomma, ragionano dalle parti del Terzo polo, serve una nuova legge. Non sanno ancora, i finiani, se faranno il passo formale depositando un loro testo, dal momento che al Senato i numeri sono molto più risicati che aella Camera, o se cercheranno di giocare di sponda

con le altre opposizioni. Ma una cosa è certa: ormai dicono che «il problema c'è, grosso come una casa» e che va risolto. D'altra parte adesso a Montecitorio c'è la possibilità di approvare un articolo che possa almeno far da traccia per quando, dopo le sempre più probabili elezioni anticipate, verrà ripreso il percorso riformatore. E poi perché l'avvio di una discussione su un tema così spinoso potrebbe rappresentare un'arma anche per rispondere all'offensiva sul testamento biologico che, su suggerimento del cardinal Ruini (sospettano i finiani), il ministro del Welfare Sacconi ha avviato con lo scopo di separare Fini da Casini. Con una proposta seria sul conflitto di interessi si potrebbe erigere una vera e propria diga tra il premier e l'Udc. ♦



Via Gallarate, 58 Milano
Tel 02.33403364 Fax 02.33480804
e-mail: info@gmmultiservice.it
sito internet: www.gmmultiservice.it

Sedi operative: Novara, Cinisello Balsamo,
Melzo c/o COGESER

SERVIZI E ORGANIZZAZIONE SECONDO IL FABBISOGNO DELL'UTENTE